



C. C. NAPOLI
Giovedì, 12 ottobre 2017

C. C. NAPOLI

Giovedì, 12 ottobre 2017

C. C. NAPOLI

12/10/2017 Corriere dello Sport Pagina 38	
MALAGÒ SCOMMETTE SU NAPOLI	1
12/10/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 39	
Grande Fratello Minisini-Flamini a casa dei Vip	3
12/10/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 33	<i>ALESSANDRO CATAPANO</i>
Universiadi«In ritardo ma Napoli ce la farà»	4
12/10/2017 TuttoSport Pagina 38-39	
Colpo Posillipo Arriva Ramirez	6
12/10/2017 Il Mattino Pagina 23	
Il nuovo Posillipo si rinforza è arrivato l' americano Ramirez	7
12/10/2017 Il Mattino Pagina 26	<i>Luigi Roano</i>
Universiadi, la sfida di Napoli «Noi ci metteremo la faccia»	8
12/10/2017 Il Mattino Pagina 26	<i>Gianluca Agata</i>
Collana, Malagò non si schiera: «Faccio il tifo per lo...	10
12/10/2017 Il Mattino Pagina 27	<i>Gianluca Agata</i>
San Paolo e Scandone da ristrutturare corsa contro il tempo tra lavori e...	12
12/10/2017 Il Mattino Pagina 36	<i>Francesco De Luca</i>
Un Collana a pieno regime	14
12/10/2017 Il Mattino Pagina 36	<i>Anna Trieste</i>
Tardelli testimonial di Napoli	16
12/10/2017 Corriere del Mezzogiorno Pagina 8	
Universiadi, è lotta contro il tempo Impianti a pezzi, si...	18
12/10/2017 Corriere del Mezzogiorno Pagina 8	
Borriello e il futuro di Napoli «Otto milioni per il Collana, undici...	20
12/10/2017 La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 3	<i>OTTAVIO LUCARELLI</i>
Universiadi, 500 giorni per una sfida	22
12/10/2017 La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 3	<i>MARCO CAIAZZO</i>
Cerimonia di apertura allo stadio San Paolo tennis sul lungomare e i tuffi...	24
12/10/2017 Il Roma Pagina 4-5	<i>ERMINIA IADARESTA</i>
Il mondo sportivo guarda a Napoli Presentate le Universiadi del 2019	26
12/10/2017 Il Roma Pagina 4-5	
«L' Italia dimostrerà che può organizzare simili...	28
12/10/2017 Il Roma Pagina 4-5	<i>ANTONIO FOLLE</i>
«Grande occasione, basta immagine di pulcinellismo»	29
12/10/2017 Il Roma Pagina 4-5	
La sfida raccolta dal Coni: pronti a metterci la faccia	32
12/10/2017 Il Roma Pagina 4-5	<i>ANTONIO FOLLE</i>
Sandro Cuomo: «Siamo più ottimisti La posizione dell'Aru ci...	33

Presentato ieri al Coni l' evento del 2019

MALAGÒ SCOMMETTE SU NAPOLI

ROMA - Le Olimpiadi degli studenti abbracciano l' Italia.

Napoli e la Regione Campania si avviano alla grande sfida di ospitare le Universiadi del 2019, che per la quinta volta tornano nel Bel Paese a 60 anni dalla prima edizione disputata a Torino nel 1959. «È una grande sfida, ma dobbiamo vincerla», dice il governatore Vincenzo De Luca.

La presentazione dell' evento sportivo, che si svolgerà dal 3 al 14 luglio 2019 a Napoli e altre città della Campania (Avellino, Caserta, Salerno, Benevento, Nocera, Aversa, Pozzuoli, Eboli), si è svolta ieri presso il restaurato Salone d' Onore del Coni, alla presenza del numero uno del Comitato olimpico nazionale italiano, Giovanni Malagò, del ministro per lo Sport, Luca Lotti, del governatore della Campania, Vincenzo De Luca, dei presidenti dell' Aru, Raimondo Pasquino, del Cusi, Lorenzo Lentini, della Fisù (International University Sport Federation) Oleg Matytsin, e della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane Gaetano Manfredi.

REMARE. «Questa è una giornata importante, da oggi ci mettiamo la faccia», ha detto Malagò, sottolineando la presenza nel board del segretario generale del Coni, Roberto Fabbricini, e del campione del mondo '82, Marco Tardelli: «Da adesso dovremo remare insieme per far fare bella figura a Napoli, alla Campania, all' Italia e al mondo sportivo», ha rimarcato Malagò, evidenziando però «la grande urgenza» sul restauro degli impianti sportivi.

Sono previsti 80 impianti e spazi sportivi (affascinante il villaggio degli atleti galleggiante, su due o tre navi da Crociera attraccate al porto di Napoli), 270 i milioni di euro erogati, 100 dal governo e 170 dalla Regione Campania.

«Da domani (oggi, ndr) inizia un lavoro feroce che va oltre i colori delle amministrazioni - ha rilevato Lotti - Vogliamo dimostrare al mondo che l' Italia è in grado di organizzare grandi eventi».

In tutto 18 discipline olimpiche in programma, 170 le nazioni coinvolte. «Abbiamo un anno di tempo per realizzare le opere - ha rilevato De Luca - Dovremo chiedere alle imprese di lavorare anche di notte. Ci aspettiamo una ricaduta sull' economia 10 volte superiore all' investimento».

Il tema degli impianti è stato approfondito anche dal presidente del Cusi: «Non mi illudo che sarà una partita facile ma i compagni di viaggio sono forti e non occasionali», le parole di Lentini.

Anche Oleg Matytsin, numero uno della Fisù ne è certo: «L' Italia ha una grande tradizione in campo



sportivo e universitario e sappiamo che qui i grandi eventi sportivi sono stati organizzati nel modo migliore. La nostra prima sfida è il tempo, possiamo lavorare bene insieme. Sono sicuro che l'Universiade di Napoli sarà unica nel suo genere».

SVELATO IL LOGO DEI MONDIALI DI ASSAGO MILANO - IL LOGO DEI MONDIALI DI PATTINAGGIO DI FIGURA CHE SI TERRANNO AL Forum di Assago (Milano) dal 21 al 25 marzo 2018 è ispirato ai cosiddetti Nodi Vinciani. Il logo è stato mostrato ieri al Palazzo delle Stelline in occasione della presentazione del video ufficiale della manifestazione. Si tratta di un motivo decorativo che si trova affrescato, tra le altre cose, sul soffitto della Sala delle Asse al Castello Sforzesco. «È stato molto complesso - spiega Stefano Abram, direttore generale del comitato organizzatore - ma altrettanto gratificante organizzare un Mondiale a Milano. Saranno coinvolti 190 atleti per 42 Paesi rappresentati, avremo oltre 1100 persone coinvolte nell'organizzazione tra volontari e addetti ai lavori. Speriamo che l'ottima riuscita di questo evento possa essere il viatico ideale per la nascita di un team pronto per organizzare nuove manifestazioni nel nostro Paese».

board, mentre la gloria del Mundial '82 Marco Tardelli curerà i rapporti con le federazioni. «Non mi illudo che sarà una partita facile, ma i compagni di viaggio sono forti e non occasionali», dice un rincuorato Lorenzo Lentini, presidente del Centro universitario sportivo italiano. In bocca al lupo.

ALESSANDRO CATAPANO



Lentini, della Fisv (International University Sport Federation) Oleg Matytsin, e della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (Cru) Gaetano Manfredi. A rappresentare il Comune di Napoli l'assessore allo Sport Ciro Borriello e il capo di gabinetto Attilio Auricchio. Il sindaco Luigi de Magistris invece è transitato per la Capitale e Palazzo Chigi intorno alle 9, ma poi è dovuto recarsi a Vicenza dove è in corso una riunione dell' Anci di cui è vicepresidente e ha incontrato assieme agli altri primi cittadini il capo dello Stato Sergio Mattarella.

Parterre importante, Malagò lancia il suo appello: «Da oggi dovremo remare insieme per far fare bella figura a Napoli, alla Campania, all' Italia e al mondo sportivo, noi ci mettiamo la faccia». A Pasquino tocca il ruolo del tecnico e le sue parole rassicurano molto: «Le gare sono avviate e devo dire che la parte più corposa dell' investimento e dei lavori è su Napoli, il Comune ha già avviato 11 gare, c' è stata forte e leale collaborazione e sono stati fatti grandi passi in avanti». Il tema delle sinergie politiche e istituzionali è molto sentito dal ministro Lotti: «Da domani inizia un lavoro ferreo che va oltre i colori delle amministrazioni - ha rilevato Lotti - Vogliamo dimostrare al mondo che l' Italia è in grado di organizzare grandi eventi». Il ministro fa notare un altro dato: «Utilizziamo i fondi europei che fino a qualche anno fa tornavano indietro». La parte del leone, di chi sprona e va a testa bassa tocca a De Luca, il capitano di questa impresa che lui ha voluto a tutti i costi. Lo spirito con il quale approccia la materia traspare chiaro da una battuta sulla Raggi che pure non viene mai nominata: «A Milano hanno avuto un boom di turismo grazie all' Expo, cercheremo di fare la stessa cosa a Napoli con le Universiadi provando anche a colmare il vuoto creato dal no alle Olimpiadi di Roma 2024: il Cio avrebbe dato all' Italia miliardi di dollari, pensate che problema sarebbe stato gestirli...».

Al netto della battuta il governatore ammonisce: «Completeremo le gare tra sei mesi. Da quel giorno avremo un anno stretto di tempo per realizzare le opere. Dovremo chiedere alle imprese di lavorare anche di notte. E anche a Napoli dove c' è anche un bel clima. Dovremo avere tempi coreani, giapponesi. Ci aspettiamo una ricaduta sull' economia 10 volte superiore all' investimento. Che è di 270 milioni di cui 100 del Governo».

«Le Universiadi - continua De Luca sono il più grande evento sportivo dopo le Olimpiadi, per noi è una grande sfida ovviamente. Una grande occasione di promozione per il nostro Paese».

Luigi Roano



o per quell' altro. Io faccio il tifo per una sola cosa. Per fare sport all' interno del Collana, farlo il più possibile e farlo al meglio. E dopodiché non posso che rimettermi a chi ha le competenze a carattere giuridico». Malagò non si sbilancia, dunque. Preferisce restare a guardare con l' amarezza di una battaglia tra sportivi a colpi di carte bollate che avrebbe preferito evitare anche per il peso specifico che i vari Cuomo, Cannavaro, Tizzano, Ferrara ed altri rappresentano per lo sport napoletano.

La sfida delle Universiadi, continua Malagò, «è una grande sfida per una regione importante e popolosa.

Napoli aveva bisogno di una iniezione di fiducia così importante perché c' è una situazione degli impianti che dire tra il complicato ed il drammatico è dire poco. E la città che in assoluto ha la realtà infrastrutturale più complessa tenendo conto il numero degli abitanti. Questa è una opportunità che bisogna raccogliere al meglio».

Gianluca Agata



La pallacanestro si giocherà ad Avellino, Cercola, Castel Morrone, San Giorgio a Cremano. Allenamenti a Soccavo, Cus Napoli e PalaVignola. Al Polifunzionale andranno quasi 1 milione di euro. Al PalaBarbuto (ma anche ad Aversa, Nocera, Casoria, Benevento e Portici) si giocherà la pallavolo. Destinati un milione e mezzo di euro per l' impianto flegreo. Per il rifacimento dell' intero campo di gioco e dei servizi di accoglienza.

La ginnastica artistica e ritmica è prevista al PalaVesuvio per una spesa di 3,4 milioni di euro. L' impianto di Barra dovrà essere rivoltato come un calzino perché attualmente è tutto chiuso. Va rifatto da cima a fondo compresi bagni e messa in sicurezza. Per la vela che si svolgerà a Napoli, sul lungomare Caracciolo, 159mila euro di spesa per allestire il campo gara. Allenamenti e gare di tennis sono previste sul lungomare ma anche qui nulla è partito. Stanziamento previsto 776mila euro. Ma sarà anche l' occasione, grazie ai soldi delle Universiadi per rifare completamente tre campi che serviranno per gli allenamenti: I Caduti di Brema, lo stadio di San Pietro a Patierno e l' Ascarelli che saranno interessati da un milione di euro ciascuno.

Per quanto riguarda il resto della regione la parte del Leone la farà Salerno con la scherma che si svolgerà all' Università di Fisciano. Il Tiro con l' arco si svolgerà nei giardini della reggia di Caserta. I tuffi alla Mostra d' Oltremare con la necessità di costruire una nuova piattaforma. Alla mostra d' oltremare si svolgeranno anche il judo mentre il Taekwondo sarà di scena al PalaDennerlein. Il rugby si giocherà all' Albricci con campi di allenamento disseminati un po' in tutta la regione. Anche nell' ex base Nato oltre che al Pacevecchia di Benevento. Tiro a volo e Tiro a segno al poligono di via Campegnà per il quale servono bersagli mobili e qualche modifica. Lavori da 2-300mila euro.

Il Tennistavolo si giocherà al PalaTrincone di Pozzuoli. E il Collana? Otto milioni per l' impianto vomerese per la rimessa a nuovo. Al momento abbattute le torri faro, quasi pronta la palestra di scherma e l' Aru che va avanti come un treno per i lavori incurante delle diatribe giuridiche-Sportive.

«Consegneremo ai giovani di questa Regione una impiantistica sportiva completamente nuova per poter essere finalmente al passo con l' esigenza di sport richiesta», le parole del presidente dell' Aru Pasquino.

Gianluca Agata



Un Collana a pieno regime

Volano gli stracci tra ex campioni di Napoli, autentiche glorie del calcio come Cannavaro e Ferrara e della spada come Cuomo. Il caso in questione è la gestione dello stadio Collana, assegnato dal Consiglio di Stato alla società dei due ex calciatori. Ciò ha provocato la dura reazione delle associazioni che operano in quella struttura, peraltro inagibile da mesi perché soltanto poche settimane fa sono stati avviati i lavori di ristrutturazione. Temono, Cuomo e altri ex sportivi, che il Collana, passando in altre mani, divenga non più un teatro dello sport ma un centro commerciale. Sotto questo aspetto sono giunte ampie rassicurazioni da Cannavaro e Ferrara: perché non credergli? In questa vicenda, che comincia a diventare stucchevole, si è inserita perfino l'associazione dei commercianti del Vomero. Ma di cosa si sta parlando se formalmente le chiavi del Collana non sono state consegnate - o perlomeno non ancora - dalla Regione e gli unici lavori che sono stati avviati sono quelli per porre fine a una vergogna che ha interessato migliaia di famiglie e di atleti, con la chiusura dell'impianto per questioni prima burocratiche o poi di sicurezza? Non è colpa di tecnici, dirigenti e atleti se il Collana si è trovato in questa condizione ma è colpa di chi dovrebbe vigilare sullo sport a Napoli e migliorarne le condizioni. Per mesi è andato avanti lo scaricabarile tra Regione e Comune, poi c'è stato il bando, quindi la struttura è stata dichiarata inagibile, infine c'è stata la decisione del Consiglio di Stato che ha messo Cuomo & Co. contro due ex campioni addrittura definiti speculatori. Cannavaro e Ferrara hanno assunto un pubblico impegno: lo sport innanzitutto, le palestre non verranno toccate. Perché bocciare preventivamente aree commerciali che, rispettando tutti i canoni, potrebbero giovare al Collana, struttura per cui la Giano ha annunciato un investimento da 7 milioni? È possibile che la Regione revochi il bando e che, come auspicato dal presidente della Aru (Agenzia regionale delle Universiadi) Pasquino, i due ex calciatori restino fuori dal Collana. Ma quando sarà passato l'effetto della competizione del 2019, presentata ieri a Roma con grandi auspici di Lotti e Malagò, questa nobile casa dello sport napoletano continuerà a funzionare a pieno regime o si riaprirà l'indigenza del recente passato? Il Coni, la Regione e il Comune - il pubblico, insomma - riusciranno a reggere questo impegno? E quali saranno le risorse dopo l'evento del 2019? Chi ama lo sport, qualcosa di così bello e così difficile in questa metropoli (nella primavera 2018 si festeggeranno i 20 anni senza Palazzo dello sport), deve tifare non per una cordata o per l'altra, ma per la funzionalità della struttura a pieno regime. È l'unico impegno che la città, non soltanto il quartiere

36 Napoli Cronaca

La nautica Design e lusso due superyacht made in Napoli

Il primo misura 43 metri, il secondo ben 65 già al lavoro i cantieri del gruppo Palumbo

Antonio Pano

Il lusso in mare si sempre più sempre più. Che si tratti di superyacht è fuori di dubbio. In questi giorni il gruppo Palumbo, con sede a Capri, ha in cantiere due superyacht di design e lusso. Il primo misura 43 metri, il secondo ben 65 già al lavoro i cantieri del gruppo Palumbo. I due yacht sono stati progettati e disegnati da un team di architetti e designer che ha lavorato per mesi a Napoli. Il primo yacht, di 43 metri, è stato progettato da un team di architetti e designer che ha lavorato per mesi a Napoli. Il secondo yacht, di 65 metri, è stato progettato da un team di architetti e designer che ha lavorato per mesi a Napoli.



Il dibattito Shipping esperti a confronto. La foto: il cantiere di un superyacht a Napoli. In alto: il cantiere di un superyacht a Napoli. In basso: il cantiere di un superyacht a Napoli.

Balla prima di cronaca

Un Collana a pieno regime

Il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, ha annunciato che il Collana sarà restituito allo sport. De Luca ha detto che il Collana sarà restituito allo sport e che gli unici lavori che sono stati avviati sono quelli per porre fine a una vergogna che ha interessato migliaia di famiglie e di atleti, con la chiusura dell'impianto per questioni prima burocratiche o poi di sicurezza? Non è colpa di tecnici, dirigenti e atleti se il Collana si è trovato in questa condizione ma è colpa di chi dovrebbe vigilare sullo sport a Napoli e migliorarne le condizioni.

Tardelli testimonial di Napoli

Il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, ha annunciato che il Collana sarà restituito allo sport. De Luca ha detto che il Collana sarà restituito allo sport e che gli unici lavori che sono stati avviati sono quelli per porre fine a una vergogna che ha interessato migliaia di famiglie e di atleti, con la chiusura dell'impianto per questioni prima burocratiche o poi di sicurezza? Non è colpa di tecnici, dirigenti e atleti se il Collana si è trovato in questa condizione ma è colpa di chi dovrebbe vigilare sullo sport a Napoli e migliorarne le condizioni.

Il Mattino

Il Mattino
TI ARRIVA LA SERA PRIMA.
Il giornale di domani su Tablet, Smartphone e Pc a partire dalla mezzanotte.

IL GIORNALE DI DOMANI
TI ARRIVA LA SERA PRIMA.
Il Mattino ti offre la possibilità di sfogliare e leggere tutto il giornale di domani su Tablet, Smartphone e Pc a partire dalla mezzanotte.

PER SAPERNE DI PIÙ VAI SU DISPOSITIVI.IT O SCARICA L'APPLICAZIONE APP STORE

IL MATTINO



Vomero, chiede a chi verrà chiamato ad occuparsi del Collana prima delle Universiadi e soprattutto dopo, quando si spegneranno le luci su un evento che sta molto a cuore al presidente del Coni perché sarà la prima vetrina internazionale dopo il fallimento dell' operazione Roma 2024, per cui Malagò si era molto speso. Mettendo da parte queste polemiche, per il Collana serve la migliore soluzione, che è quella che soddisfi una platea molto ampia di sportivi: prima della chiusura avvenuta nello scorso febbraio ne erano stati calcolati settemila ed è a loro che bisogna dare la doverosa attenzione, senza strumentalizzazioni e andando al di là degli scontri. È questo l' auspicio del presidente del Coni, che in passato ha più volte lanciato da Roma un grido di dolore sul Collana, sollecitato non da una cordata o dall' altra ma da genitori che gli avevano scritto preoccupati per aver visto negato ai loro figli il diritto allo sport.

Francesco De Luca



Tardelli testimonial di Napoli

Aumentano sempre di più le circostanze e le occasioni in cui i napoletani sono chiamati, pubblicamente per giunta, a far sfoggio di una calma e di una pazienza che al confronto il teorico della non violenza Gandhi era un black block. Si perché se non è una notizia che le prossime Universiadi, le olimpiadi degli studenti universitari, si terranno a Napoli nel 2019, è sicuramente una notizia che a rappresentare il Coni nella faccenda è a occuparsi della parte sportiva della manifestazione sarà un ex juventino. La scelta, infatti, come comunicato ieri urbi et orbi, media compresi, dal numero uno del comitato olimpico nazionale Giovanni Malagò è caduta su Marco Tardelli. E all'ombra del Vesuvio la circostanza ha destato non poche perplessità. Ma come? - è il ragionamento - le Universiadi si faranno a Napoli, sono una grande conquista per Napoli, nell'estate del 2019 sarà al centro del mondo Napoli, e a rappresentare sportivamente parlando l'Italia, Napoli e i napoletani sarà un ex juventino? E non un ex juventino qualunque, ma un amante storico della Vecchia Signora, tradizionalmente non proprio affezionata alle avventure sportive dei ciucciarielli napoletani. Dice: «Eh Ma quello Tardelli mica è solo un ex juventino! Con quell'urlo liberatorio dopo il gol ai Mondiali di calcio nell'82 è pure un' icona dello sport italiano, ma che dico italiano, mondiale e intercontinentale!». E ciò è vero, lungi da noi voler affermare il contrario, p' ammor e Dio, e però, come qualcun altro ben addentro ai segreti della dialettica ciceroniana potrebbe eccepire, pure il sudore dei fratelli Abbagnale versato per noi, per gli stabiesi e per tutti nel mare di Seul nell'88 ebbe, ed ha tuttora, un grandissimo valore iconografico. Come ce l'ha pure il pianto a dirotto di Pino Maddaloni che nel 2000, quando la serie tv era ancora lontana e i riflettori su Scampia si accendevano solo quando c'era un morto a terra, si andò a prendere un attimo un attimo una medaglia d'oro a Sydney e una rivincita per tutto il quartiere. Ecco, mo', senza offesa per Tardelli e per la sua capacità certamente indubbia di essere portatore sano di iconicità relativa allo sport, ma è così tanto da provinciali e campanilisti chiedersi come mai, con tanti campioni peraltro proprio olimpici che teniamo a Napoli e provincia, proprio un' icona della Juventus dovevano scegliere? Insomma, è vero che la tolleranza è oro, e l'oro di Napoli è la pazienza ma, come disse Cicerone a Catilina, pure la pazienza ha un limite. E Totò sentenziò: «Ogni limite ha una pazienza» È vero che i napoletani sono dei signori ma poi pure ai signori ci abbrucia il mazzo!

36 Napoli Cronaca

La nautica Design e lusso due superyacht made in Napoli

Il primo misura 43 metri, il secondo ben 65 già al lavoro i cantieri del gruppo Palumbo

Antonio Pano

Il lusso in mare è sempre più legato a Napoli. Che si tratti soprattutto di cantieri del gruppo Palumbo, come è stato sempre più evidente negli ultimi anni, è un dato che non si discute. In questi giorni, in un cantiere di viale Marconi, si sta costruendo un superyacht di 43 metri, il secondo di una serie di due imbarcazioni che il gruppo Palumbo ha commissionato al cantiere di viale Marconi. Il primo, di 65 metri, è già al lavoro in cantiere. I due yacht sono stati commissionati dal gruppo Palumbo, che ha commissionato al cantiere di viale Marconi la costruzione di due imbarcazioni di lusso. Il primo, di 65 metri, è già al lavoro in cantiere. Il secondo, di 43 metri, è in fase di progettazione. I due yacht sono stati commissionati dal gruppo Palumbo, che ha commissionato al cantiere di viale Marconi la costruzione di due imbarcazioni di lusso.

Il cantiere di viale Marconi è uno dei più importanti cantieri nautici italiani. Ha commissionato al cantiere di viale Marconi la costruzione di due imbarcazioni di lusso. Il primo, di 65 metri, è già al lavoro in cantiere. Il secondo, di 43 metri, è in fase di progettazione. I due yacht sono stati commissionati dal gruppo Palumbo, che ha commissionato al cantiere di viale Marconi la costruzione di due imbarcazioni di lusso.



Il cantiere di viale Marconi è uno dei più importanti cantieri nautici italiani. Ha commissionato al cantiere di viale Marconi la costruzione di due imbarcazioni di lusso. Il primo, di 65 metri, è già al lavoro in cantiere. Il secondo, di 43 metri, è in fase di progettazione. I due yacht sono stati commissionati dal gruppo Palumbo, che ha commissionato al cantiere di viale Marconi la costruzione di due imbarcazioni di lusso.

Giovedì 12 ottobre 2017 Il Mattino

Il dibattito Shipping esperti a confronto

Partecipano alla tavola rotonda: Antonio Pano, presidente dell'Associazione degli armatori napoletani, e Marco Tardelli, presidente dell'Associazione degli armatori napoletani.

Torna Navigare nautica in fiera al «Postilipo»

Napoli per una settimana sarà il teatro di una fiera nautica, la Fiera Nautica di Napoli, che si terrà dal 12 al 14 ottobre. La fiera sarà ospitata al Circolo Poliglottico di Napoli. La fiera sarà ospitata al Circolo Poliglottico di Napoli. La fiera sarà ospitata al Circolo Poliglottico di Napoli. La fiera sarà ospitata al Circolo Poliglottico di Napoli.

Italia prima di cronaca

Un Collana a pieno regime

Franco De Luca

Non è colpa di tutti, è colpa di alcuni. E in questo caso, il collare a pieno regime è quello che ha fatto cadere il governo. Il collare a pieno regime è quello che ha fatto cadere il governo. Il collare a pieno regime è quello che ha fatto cadere il governo. Il collare a pieno regime è quello che ha fatto cadere il governo.

Il giornale di domani

TI ARRIVA LA SERA PRIMA.



Il Mattino ti offre la possibilità di sfogliare e leggere tutto il giornale di domani su Tablet, Smartphone e Pc a partire dalla mezzanotte. IL MATTINO PER SAPERNE DI PIÙ VAI SU WWW.ILMATTINO.IT O SCARICA L'APP DA Google Play Store.

Tardelli testimonial di Napoli

Anna Trieste

Non è solo un ex juventino, ma un amante storico della Vecchia Signora, tradizionalmente non proprio affezionata alle avventure sportive dei ciucciarielli napoletani. Dice: «Eh Ma quello Tardelli mica è solo un ex juventino! Con quell'urlo liberatorio dopo il gol ai Mondiali di calcio nell'82 è pure un' icona dello sport italiano, ma che dico italiano, mondiale e intercontinentale!». E ciò è vero, lungi da noi voler affermare il contrario, p' ammor e Dio, e però, come qualcun altro ben addentro ai segreti della dialettica ciceroniana potrebbe eccepire, pure il sudore dei fratelli Abbagnale versato per noi, per gli stabiesi e per tutti nel mare di Seul nell'88 ebbe, ed ha tuttora, un grandissimo valore iconografico.

Tardelli testimonial di Napoli

Non è solo un ex juventino, ma un amante storico della Vecchia Signora, tradizionalmente non proprio affezionata alle avventure sportive dei ciucciarielli napoletani. Dice: «Eh Ma quello Tardelli mica è solo un ex juventino! Con quell'urlo liberatorio dopo il gol ai Mondiali di calcio nell'82 è pure un' icona dello sport italiano, ma che dico italiano, mondiale e intercontinentale!». E ciò è vero, lungi da noi voler affermare il contrario, p' ammor e Dio, e però, come qualcun altro ben addentro ai segreti della dialettica ciceroniana potrebbe eccepire, pure il sudore dei fratelli Abbagnale versato per noi, per gli stabiesi e per tutti nel mare di Seul nell'88 ebbe, ed ha tuttora, un grandissimo valore iconografico.





C. C. NAPOLI

Universiadi, è lotta contro il tempo. Impianti a pezzi, si lavorerà di notte

L'evento del 2019 presentato al Coni di Roma. Malagò: un'opportunità da non fallire

DAL NOSTRO INVIATO ROMA «Vogliamo fare bella figura a Napoli, perché in questo Paese è sempre stata un successo l'organizzazione degli eventi sportivi». Impone ottimismo, malgrado i tempi strettissimi - c'è soltanto un anno utile per approntare impianti e accoglienza - il presidente del Coni, Giovanni Malagò, aprendo la presentazione ufficiale a Roma della trentesima edizione dell'Universiade estiva che si terrà a Napoli dal 3 al 14 luglio del 2019, orgoglioso di presentare anche una sala conferenze appena restaurata decorata con due enormi opere murali inneggianti al Ventennio, si dice certo che la «sfida» napoletana riuscirà pure su «una situazione impiantistica tra il complicato e il drammatico».

«Presentiamo la squadra al completo, da oggi ci mettiamo la faccia» aggiunge il capo dello sport in Italia accanto al ministro Luca Lotti, al governatore Vincenzo De Luca e al presidente dell' Agenzia Regionale Universiadi - Aru, l'organismo voluto dalla Regione Campania per governare l'evento - il rettore di Salerno Raimondo Pasquino, il presidente del Cusi (Centro Universitario Sportivo Italiano) Lorenzo Lentini, il presidente della Crui Gaetano Manfredi e il numero uno della federazione mondiale dello sport universitario (Fisu) Oleg Matytsin (e fa un certo effetto curioso ascoltare il manager russo elogiare il restauro della sala col ritratto del Duce che campeggia sulla sua testa).

Se «momenti di incertezza» iniziali ci saranno pur stati «era indispensabile - continua il presidente Malagò - che il Governo facesse sentire il suo supporto visto che determina le coperture e i flussi finanziari consentendo con un ruolo centrale l'evento». E qui la Regione ha deciso ad esempio che i 13mila atleti in arrivo a luglio 2019 non andranno negli alberghi di Napoli, di questi duemila dormiranno a Salerno, altri ottomila invece resteranno a Napoli ma «anche per ragioni di sicurezza» alloggeranno a bordo di due-tre navi da crociera: «sembrano risolte le «iniziali difficoltà con le navi», la cui permanenza in porto dal 3 al 14 luglio '19 certamente inciderà sul traffico dello scalo, crocieristico e non.

Impianti a pezzi, sottolineano tutti (il Collana di Napoli è una goccia nel mare) ma il Cone «non si

NAPOLI

Universiadi, è lotta contro il tempo. Impianti a pezzi, si lavorerà di notte

L'evento del 2019 presentato al Coni di Roma. Malagò: un'opportunità da non fallire

Il tavolo

Il tavolo di lavoro per la trentesima edizione dell'Universiade estiva che si terrà a Napoli dal 3 al 14 luglio del 2019, è stato aperto a Roma dal presidente del Coni, Giovanni Malagò, in compagnia del ministro Luca Lotti e del governatore Vincenzo De Luca. Il tavolo di lavoro è presieduto dal presidente del Coni, Giovanni Malagò, e ha al fianco il ministro Luca Lotti e il governatore Vincenzo De Luca. Il tavolo di lavoro è presieduto dal presidente del Coni, Giovanni Malagò, e ha al fianco il ministro Luca Lotti e il governatore Vincenzo De Luca.



Il tavolo di lavoro per la trentesima edizione dell'Universiade estiva che si terrà a Napoli dal 3 al 14 luglio del 2019, è stato aperto a Roma dal presidente del Coni, Giovanni Malagò, in compagnia del ministro Luca Lotti e del governatore Vincenzo De Luca.

Il Comune

Borriello e il futuro di Napoli

«Otto milioni per il Collana, undici gli impianti da salvare»

Il delegato allo sport: «Pensiamo anche alle periferie»

Secondo quanto è stato riferito dal presidente del Comune di Napoli, Luigi De Magistris, il Comune di Napoli ha stanziato otto milioni per il Collana di Napoli e undici milioni per gli impianti da salvare. Il delegato allo sport, Luigi De Magistris, ha sottolineato che il Comune di Napoli ha stanziato otto milioni per il Collana di Napoli e undici milioni per gli impianti da salvare. Il delegato allo sport, Luigi De Magistris, ha sottolineato che il Comune di Napoli ha stanziato otto milioni per il Collana di Napoli e undici milioni per gli impianti da salvare.

«Fate pizze piccole», parte lo sfratto al marchio

Il tribunale accoglie la tesi del centro commerciale di Casoria contro Rossopomodoro

Un locale nel dicembre del 2015, nel quale si devono essere svolte le attività di ristorazione, di dimensioni inferiori a quelle del centro commerciale di Casoria, ha chiesto al tribunale di Casoria di essere sfrattato dal marchio Rossopomodoro. Il tribunale ha accettato la tesi del centro commerciale di Casoria, ordinando lo sfratto del locale. Il tribunale ha accettato la tesi del centro commerciale di Casoria, ordinando lo sfratto del locale.

Giorni 12 Ottobre 2017 Corriere del Mezzogiorno

270

La nuova politica di governo di... 270

La nuova politica di governo di... 270. La nuova politica di governo di... 270. La nuova politica di governo di... 270. La nuova politica di governo di... 270.

65

La nuova politica di governo di... 65

La nuova politica di governo di... 65. La nuova politica di governo di... 65. La nuova politica di governo di... 65. La nuova politica di governo di... 65.

La M...

La nuova politica di governo di... La M...

La nuova politica di governo di... La M... La nuova politica di governo di... La M... La nuova politica di governo di... La M...



C. C. NAPOLI

occupa di costruire impianti» precisa Malagò, e per il presidente De Luca in particolare è questa «l'occasione» per recuperarne decine, nelle città capoluogo e nelle periferie, per la precisione 65 di cui: 37 per l'agonismo, il resto destinato agli allenamenti che si terrebbero, ad esempio, anche a Torre del Greco, Casalnuovo o Castellammare, comuni dell'hinterland napoletano. Il 63% dei recuperi saranno a Napoli - elenca il presidente Aru, il rettore Pasquino - il 14% a Caserta, il 12% a Salerno, il 6% a Benevento e il 5% ad Avellino. «Ci saranno delle regole da rispettare, c'è una grande fretta e urgenza». E occorre per questo una faccia «pulita»: così viene presentato l'ex calciatore campione del mondo di Spagna '82 Marco Tardelli: sarà referente e coordinatore della parte sportiva della manifestazione.

Il ministro dello Sport Luca Lotti e il governatore Vincenzo De Luca fanno conti importanti: sul piatto ci sono 270 milioni di euro di fondi europei «che altrimenti avremmo perduto» spiega Lotti: 100 milioni dal governo centrale, 170 milioni dalla Regione nell'ambito del Patto per la Campania. La sfida coinvolgerà, nell'accoglienza, sportivi soprattutto studenti da 170 paesi rimarca poi il governatore, auspicando la restituzione «al mondo di una immagine rinnovata e diversa per la città di Napoli e la Campania, qualcosa di diverso dalle solite Pulcinellate. Le Universiadi sono il più grande evento sportivo dopo le Olimpiadi, per noi è una grande occasione di promozione. Ovviamente i tempi sono quelli che sono, dovremmo darci da fare subito, con capitolati impegnativi e penalizzanti per le imprese che dovranno lavorare anche di notte». Cantieri «entro sei mesi», è la scommessa.



<-- Segue

C. C. NAPOLI

facendo un restyling che non ci preoccupa anche perché il Comune di Napoli ci sta dando una grande mano». Un altro tema, aperto, è quello del villaggio olimpico galleggiante da ospitare nell' area portuale con due o tre grandi navi da crociera che ospiteranno «ottomila atleti».

C. C. NAPOLI



Universiadi, 500 giorni per una sfida

Coni, governo e Regione presentano a Roma la kermesse. Conto alla rovescia per realizzare opere finanziate per 270 milioni Il ministro Lotti: "Da domani lavoro ferreo". De Luca: "Cantieri aperti di notte, come i giapponesi, e fiato sul collo alle imprese"

OTTAVIO LUCARELLI ROMA. Cinquecento giorni per tagliare un traguardo storico. La corsa la lancia il ministro dello Sport Luca Lotti: «Occorre un lavoro ferreo. Le Universiadi 2019 a Napoli e in tutta la Campania sono un evento importante per il Paese in cui hanno fortemente creduto governo e Regione». Il sigillo del ministro apre nel salone d' onore del Coni, appena restaurato, la presentazione della kermesse che tra due anni, dal 3 al 14 luglio, coinvolgerà la Campania con un investimento complessivo di 270 milioni finanziato dal governo (100 milioni) e dalla Regione (170 milioni) che al 63 per cento riguarda Napoli e provincia.

In dodici giorni sono attesi dodicimila tra atleti e tecnici e almeno 150 mila turisti. E subito Vincenzo De Luca, il presidente della Regione che ha voluto con determinazione l' evento, lancia la corsa: «Abbiamo un anno di tempo per realizzare le opere e dovremo chiedere alle imprese di lavorare anche di notte, come i giapponesi e i coreani. Ci aspettiamo una ricaduta sull' economia 10 volte superiore all' investimento, l' Italia può promuovere la sua immagine migliore». Un saluto al testimonial Marco Tardelli, presente in sala assieme a tanti olimpionici campani. «Ci hai fatto godere - sorride De Luca - sei il simbolo di un' Italia che vince e la tua presenza ci incoraggia in questa grande sfida anche per sottrarci all' immagine del pulcinellismo e dell' ammuina».

Infine una stoccata al sindaco Virginia Raggi: «Proveremo a colmare il vuoto lasciato dal rifiuto alle Olimpiadi di Roma 2024».

Presentazione nel salotto dello sport italiano a due passi dallo stadio Olimpico. Sul maxi schermo le immagini dei luoghi più significativi della Campania. Sul palco, assieme a Lotti e De Luca, il padrone di casa Giovanni Malagò, presidente del Coni, il napoletano Gaetano Manfredi, presidente della conferenza nazionale dei rettori universitari, Raimondo Pasquino, presidente dell' Agenzia regionale per le Universiadi, il professore salernitano Lorenzo Lentini, numero uno del Cus nazionale e Oleg Matytsin che guida la federazione internazionale degli sport universitari.

Assente dal palco, il Comune di Napoli siede tra il pubblico con una delegazione composta dall' assessore allo sport Ciro Borriello e dal capo di gabinetto Attilio Auricchio. Il sindaco Luigi de Magistris



Coni, governo e Regione presentano a Roma la kermesse. Conto alla rovescia per realizzare opere finanziate per 270 milioni Il ministro Lotti: "Da domani lavoro ferreo". De Luca: "Cantieri aperti di notte, come i giapponesi, e fiato sul collo alle imprese"

L'evento
Universiadi, 500 giorni per una sfida
Coni, governo e Regione presentano a Roma la kermesse. Conto alla rovescia per realizzare opere finanziate per 270 milioni Il ministro Lotti: "Da domani lavoro ferreo". De Luca: "Cantieri aperti di notte, come i giapponesi, e fiato sul collo alle imprese"

Gli impianti. Riapriranno in città spazi chiusi da tempo: Palavesuvio, Polifunzionale e la pista del Virgiliano



Cerimonia di apertura allo stadio San Paolo tennis sul lungomare e i tuffi dentro la Mostra

LA REGIONE
La presentazione ufficiale della Campania 2019 in versione 3D è il 31 luglio in sala magna del Coni di Roma. Da sinistra: Oleg Matytsin, presidente del Coni, Vincenzo De Luca, presidente della Regione, Marco Tardelli, presidente del Coni, Giovanni Malagò, presidente del Coni, Raimondo Pasquino, presidente dell' Agenzia regionale per le Universiadi, il professor salernitano Lorenzo Lentini, numero uno del Cus nazionale e Oleg Matytsin che guida la federazione internazionale degli sport universitari.

GLI SPAZI
La presentazione ufficiale della Campania 2019 in versione 3D è il 31 luglio in sala magna del Coni di Roma. Da sinistra: Oleg Matytsin, presidente del Coni, Vincenzo De Luca, presidente della Regione, Marco Tardelli, presidente del Coni, Giovanni Malagò, presidente del Coni, Raimondo Pasquino, presidente dell' Agenzia regionale per le Universiadi, il professor salernitano Lorenzo Lentini, numero uno del Cus nazionale e Oleg Matytsin che guida la federazione internazionale degli sport universitari.

SAN PAOLO
Dopo il restauro, il stadio di calcio torinese si prepara ad ospitare le partite di calcio delle Universiadi 2019. Il sindaco Luigi de Magistris ha annunciato che il campo sarà aperto di notte.

COLLANA
Saranno 10 i luoghi della Campania in cui si svolgeranno le competizioni delle Universiadi 2019. Il sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, ha annunciato che il campo sarà aperto di notte.



C. C. NAPOLI

alla stessa ora è a Palazzo Chigi.

«Vogliamo dimostrare al mondo - avverte il ministro Luca Lotti - che l'Italia è in grado di organizzare grandi eventi e le Universiadi sono un'altra testimonianza di quanto questo governo vuole investire in un grande evento sportivo in cui abbiamo creduto fin dall'inizio assieme alla Regione.

Oggi raccogliamo i frutti di questo importante investimento nel quale abbiamo utilizzato anche i fondi europei che troppe volte tornavano a Bruxelles e che invece questa volta restano in Italia, in particolare in Campania».

Cinquecento milioni di spettatori l'audience potenziale a livello mondiale. Seicento ore di copertura televisiva per 110 emittenti.

«Portare le Universiadi in Italia - dichiara il presidente dei rettori Gaetano Manfredi - è un impegno forte che ci vede impegnati per mettere ancora di più lo sport al centro dell'attività formativa dei nostri ragazzi come fattore di crescita culturale. Gli atleti che partecipano sono studenti universitari che trascorrono la giornata nelle aule, un esempio per tutti. L'Universiade è l'occasione per rimettere al centro lo sport nelle Università e il sostegno di Coni e governo riaffermano questo principio. L'Italia è la culla mondiale dell'Università e le gare si terranno nel luogo in cui otto secoli fa è nata l'Università».

©RIPRODUZIONE RISERVATA Il 63 per cento degli investimenti destinati a Napoli e provincia, dal 3 a 14 luglio 2019 attesi 150 mila turisti in Campania IL TESTIMONIAL Marco Tardelli, campione del mondo nel 1982, sarà referente del Coni per la manifestazione.

OTTAVIO LUCARELLI

C. C. NAPOLI



Gli impianti. Riapriranno in città spazi chiusi da tempo: Palavesuvio, Polifunzionale e la pista del Virgiliano

Cerimonia di apertura allo stadio San Paolo tennis sul lungomare e i tuffi dentro la Mostra

MARCO CAIAZZO ROMA. Le Universiadi di Napoli e della Campania 2019 si terranno dal 3 al 14 luglio in tutta la regione. Napoli è il cuore pulsante: la manifestazione toccherà i principali impianti cittadini, dallo stadio San Paolo, sede delle cerimonie di apertura e chiusura e delle gare di atletica, alla Scandone per il nuoto e le finali di pallanuoto. L' unica nuova struttura sorgerà proprio a Fuorigrotta, nei pressi dell' ex Cinodromo, e sarà una piscina coperta di 50 metri che ospiterà il riscaldamento dei nuotatori. Resterà visibile invece lo scheletro del Mario Argento, di cui sono rimaste in piedi soltanto le tribune: troppo alti i costi per il rifacimento. Grande sport alla Mostra d' Oltremare, sede di tuffi e judo, al Polifunzionale di Soccavo (allenamenti di basket e volley), al Parco Virgiliano (atletica) e al Palavesuvio di Ponticelli (ginnastica ritmica): strutture unite dal fatto di essere, ad oggi, tutte chiuse. Sarà suggestivo vedere inoltre i tennisti al Tc Napoli in Villa Comunale e i velisti al Molosiglio. Porte aperte anche al Palabarbuto e al Collana, al centro di un' intricata vicenda sulla quale è intervenuto il presidente del Coni Giovanni Malagò: «Non tifo né per Cannavaro e Ferrara, né per Cuomo. Tifo soltanto per la riapertura», ha detto il numero uno dello sport italiano, che della struttura del Vomero ha parlato a lungo col governatore De Luca. Il presidente Aru Raimondo Pasquino conferma l' orientamento della Regione di revocare il bando di gara: «L' ipotesi di una gestione operaia non sta in piedi, c' è un accordo tra enti pubblici e abbiamo già investito 8 milioni per il Collana». Pasquino parla anche di corsa contro il tempo per le Universiadi: «Quella degli impianti è la vera, grande sfida e abbiamo pochi mesi per vincerla. I fondi stanziati sono stati dettati dalle richieste della federazione internazionale, il 63 per cento destinati alla provincia di Napoli, ma recupereremo anche gli impianti della periferia in modo che alla fine delle Universiadi resteranno le strutture».

Marco Tardelli, campione del mondo nel 1982, sarà referente del Coni per la manifestazione: «C' era la necessità di una persona esterna, un uomo di sport, una persona pulita che sarà il nostro playmaker - annuncia Malagò -. Da oggi insieme dovremo remare per far fare bella figura a Napoli, alla Campania, all' Italia e al mondo sportivo. La città partenopea aveva bisogno di un' iniezione di fiducia soprattutto

L'evento
Universiadi, 500 giorni per una sfida
Coni, governo e Regione presentano a Roma la kermesse. Conto alla rovescia per realizzare opere finanziate per 270 milioni. Il ministro Lotti: «Da domani lavoro fermo». De Luca: «Caniteri aperti di notte, come i giapponesi, e fiato sul collo alle imprese»

UNIVERSIADI
Coni, governo e Regione presentano a Roma la kermesse. Conto alla rovescia per realizzare opere finanziate per 270 milioni. Il ministro Lotti: «Da domani lavoro fermo». De Luca: «Caniteri aperti di notte, come i giapponesi, e fiato sul collo alle imprese»

LA REGIONE
Marco Tardelli, campione del mondo nel 1982, sarà referente del Coni per la manifestazione: «C' era la necessità di una persona esterna, un uomo di sport, una persona pulita che sarà il nostro playmaker - annuncia Malagò -. Da oggi insieme dovremo remare per far fare bella figura a Napoli, alla Campania, all' Italia e al mondo sportivo. La città partenopea aveva bisogno di un' iniezione di fiducia soprattutto

Gli impianti. Riapriranno in città spazi chiusi da tempo: Palavesuvio, Polifunzionale e la pista del Virgiliano
Cerimonia di apertura allo stadio San Paolo tennis sul lungomare e i tuffi dentro la Mostra

LA REGIONE
Marco Tardelli, campione del mondo nel 1982, sarà referente del Coni per la manifestazione: «C' era la necessità di una persona esterna, un uomo di sport, una persona pulita che sarà il nostro playmaker - annuncia Malagò -. Da oggi insieme dovremo remare per far fare bella figura a Napoli, alla Campania, all' Italia e al mondo sportivo. La città partenopea aveva bisogno di un' iniezione di fiducia soprattutto

SAN PAOLO
Il stadio San Paolo è lo stadio di calcio di Napoli. È stato chiuso da tempo per lavori di ristrutturazione. La cerimonia di apertura sarà il 3 luglio.

COLLANA
Lo stadio Collana è lo stadio di calcio di Caserta. È stato chiuso da tempo per lavori di ristrutturazione. La cerimonia di apertura sarà il 3 luglio.



C. C. NAPOLI

perché la situazione degli impianti è drammatica, forse in Italia è la realtà in assoluto più complessa ». Nel board delle Universiadi anche il segretario generale del Coni Roberto Fabbicini, braccio destro di Malagò: «Dobbiamo fare bella figura, nel nostro Paese le manifestazioni internazionali sportive sono sempre state un successo. La presenza di Fabbicini, che conosce il mondo universitario meglio di tutti, è una garanzia e una tutela».

In Campania sono attese 12 mila persone tra delegati, atleti, tecnici e ufficiali di gara. Oltre 170 le nazioni coinvolte, 18 le discipline sportive in programma e 80 impianti sportivi utilizzati (38 per le gare e 42 per gli allenamenti). Le delegazioni saranno ospitate in due navi che resteranno nelle acque del golfo: sistemazione inedita che De Luca giustifica con l'esigenza di avere la massima sicurezza. Il Villaggio Universiadi sarà invece all'interno della Stazione Marittima. Per il presidente Cus Lorenzo Lentini, «il vero problema sono i tempi. Il Comune di Napoli sta collaborando nel migliore dei modi, ringrazio il sindaco di Napoli. Un'altra sfida è il Villaggio, con gli atleti sistemati di fatto al centro della città. Non possiamo immaginare le stesse Universiadi di Taipei 2017, ma abbiamo due cose che il mondo ci invidia: tradizione sportiva e cultura». La Federazione internazionale ha voluto l'Italia per celebrare il 60esimo anniversario delle Universiadi (Torino 1959), e il 40esimo dal record mondiale di Pietro Mennea, stabilito all'Universiade di Città del Messico 1979.

©RIPRODUZIONE RISERVATA LA SQUADRA La presentazione ufficiale delle Universiadi 2019 nella sede del Coni di Roma. Da sinistra Oleg Matytsin, presidente della Fisv, Giovanni Malagò, presidente Coni, il ministro Luca Lotti, Vincenzo De Luca, il presidente del Cus Lorenzo Lentini e Raimondo Pasquino.

MARCO CAIAZZO



LA CONFERENZA Si parte con la fase attuativa dell' evento. Per i lavori agli impianti pronti 270 milioni

Il mondo sportivo guarda a Napoli Presentate le Universiadi del 2019

ROMA. «Una sfida da vincere per Napoli e per l'Italia». Il presidente del Coni Giovanni Malagò, il ministro dello sport Luca Lotti e il governatore della Campania Vincenzo De Luca hanno lanciato con queste parole la trentesima Universiade che si svolgerà nel capoluogo campano dal 3 al 14 luglio del 2019. La manifestazione è stata presentata ieri al salone d'onore del Coni, alla "prima" ufficiale dopo il restauro effettuato quest'estate che l'ha riportato all'antica versione cromatica. Presenti alla conferenza stampa anche Raimondo Pasquino, presidente dell'Aru (Agenzia regionale per l'Universiade), Lorenzo Lentini, presidente del Cusi (Centro universitario sportivo italiano), Oleg Matytsin, presidente Fisù (international university sport Federation) e del presidente della conferenza dei rettori delle università italiane (Cruì), Gaetano Manfredi. Malagò ha sottolineato con orgoglio «l'importanza di una giornata come quella di ieri, che ha due significati. Uno simbolico, perché inauguriamo il salone d'onore dopo i lavori di restauro.

Siamo tornati a come quando fu progettato e tutti i colori sono come quelli originari dell'epoca. Il secondo motivo è perché presentiamo le Universiadi con una squadra al completo. Da questo momento ci mettiamo la faccia, questo non vuol dire che prima non eravamo convinti, ma era in dispensabile che il Governo facesse sentire il suo supporto, visto che determina le coperture e i flussi finanziari, e che la regione Campania sostenesse nel suo ruolo centrale l'evento».

Il Ministro dello Sport, Luca Lotti, ha chiuso la sequenza degli interventi: «È un giorno importante in cui si festeggia ma 8 anche un giorno di partenza in cui la nostra squadra, che lavora da qual che mese, si pone l'obiettivo di avere le carte in regola e di dimostrare alle 13mila persone che verranno in Italia e a Napoli, che tutto sarà in ordine. Da domani inizia un lavoro ferreo che va oltre i colori delle amministrazioni. Vogliamo dimostrare al mondo che l'Italia è in grado di organizzare grandi eventi. Ha aggiunto Lotti e anche le Universiadi testimoniano tutto questo: un'altro

PRIMO PIANO giovedì 12 ottobre 2017

LA CONFERENZA Si parte con la fase attuativa dell'evento. Per i lavori agli impianti pronti 270 milioni

Il mondo sportivo guarda a Napoli Presentate le Universiadi del 2019

IL MINISTRO LOTTI: GRANDE OCCASIONE
«L'Italia dimostrerà che può organizzare simili eventi»
ROMA. Le Universiadi che si terranno a Napoli dal 3 al 14 luglio 2019 sono «un'altra testimonianza di quanto questo governo voglia investire negli eventi sportivi e testimonieranno al mondo che l'Italia è in grado di organizzare i grandi eventi». Ha detto il ministro dello Sport Luca Lotti, parlando a margine della conferenza di presentazione della manifestazione. Secondo il ministro le Universiadi rappresentano «un grande evento sportivo nel quale il governo ha creato fin dall'inizio sinale alla Regione Campania. Una bella occasione di sport che può testimoniare quanto l'Italia e la Campania saranno in grado di organizzare questo tipo di manifestazione. Napoli è la città scelta per accogliere gli studenti atleti, il punto ideale, secondo il ministro Lotti, per quello che sarà una vera festa dei giovani, delle Università e dello sport, «ed è bello pensare all'Italia protagonista di un altro grande evento che vedrà partecipare migliaia di atleti provenienti da 170 nazioni. Siamo un Paese che ha tutto ciò che serve per affrontare sfide sportive impegnative. Il finanziamento del Governo per l'evento ha utilizzato in parte fondi europei e non è un caso che nel 2019 partirà anche il progetto dei Gruppi Sportivi Universitari, presentato qualche giorno fa con il ministro dell'Istruzione. Un progetto pilota nato con la convinzione che tra sport ed educazione debba esserci un rapporto intrecciato. Il ministro si rivolge infatti al presidente della Fisù, la Federazione internazionale dello Sport universitario, Oleg Matytsin, assicurandolo sul futuro di Napoli 2019. «Non so quale sarà il ministro per lo Sport che inaugurerà le Universiadi, ma posso dire con certezza che le carte in regola e quel giorno lì vedrà un grande evento, troverà un grande Paese».

ROMA «Una sfida da vincere per Napoli e per l'Italia». Il presidente del Coni Giovanni Malagò, il ministro dello sport Luca Lotti e il governatore della Campania Vincenzo De Luca hanno lanciato con queste parole la trentesima Universiade che si svolgerà nel capoluogo campano dal 3 al 14 luglio del 2019. La manifestazione è stata presentata ieri al salone d'onore del Coni, alla "prima" ufficiale dopo il restauro effettuato quest'estate che l'ha riportato all'antica versione cromatica. Presenti alla conferenza stampa anche Raimondo Pasquino, presidente dell'Aru (Agenzia regionale per l'Universiade), Lorenzo Lentini, presidente del Cusi (Centro universitario sportivo italiano), Oleg Matytsin, presidente Fisù (international university sport Federation) e del presidente della conferenza dei rettori delle università italiane (Cruì), Gaetano Manfredi. Malagò ha sottolineato con orgoglio «l'importanza di una giornata come quella di ieri, che ha due significati. Uno simbolico, perché inauguriamo il salone d'onore dopo i lavori di restauro. Siamo tornati a come quando fu progettato e tutti i colori sono come quelli originari dell'epoca. Il secondo motivo è perché presentiamo le Universiadi con una squadra al completo. Da questo momento ci mettiamo la faccia, questo non vuol dire che prima non eravamo convinti, ma era indispensabile che il Governo facesse sentire il suo supporto, visto che determina le coperture e i flussi finanziari, e che la regione Campania sostenesse nel suo ruolo centrale l'evento.



Il Ministro dello Sport, Luca Lotti, ha chiuso la sequenza degli interventi: «È un giorno importante in cui si festeggia ma 8 anche un giorno di partenza in cui la nostra squadra, che lavora da qual che mese, si pone l'obiettivo di avere le carte in regola e di dimostrare alle 13mila persone che verranno in Italia e a Napoli, che tutto sarà in ordine. Da domani inizia un lavoro ferreo che va oltre i colori delle amministrazioni. Vogliamo dimostrare al mondo che l'Italia è in grado di organizzare grandi eventi. Ha aggiunto Lotti e anche le Universiadi testimoniano tutto questo: un'altro

«Grande occasione, basta immagine di pulcinellismo»

Il presidente della Regione De Luca vuole la Campania pronta ad accogliere 13mila atleti di 270 nazioni

ROMA. «Le Universiadi sono una grande sfida per il Paese e per la Campania, e noi come Regione siamo pronti a sostenere questa sfida. È un'occasione per noi per ristrutturare decine e decine di impianti sportivi da lasciare ai nostri giovani. I tempi di disposizione «sono quelli che abbiamo, e sono un bene di tempo prezioso, giapponesi, invece non dobbiamo più di un anno di tempo utile. È una grande sfida ma abbiamo tutto ciò che serve per affrontare sfide impegnative. Il finanziamento del Governo per l'evento ha utilizzato in parte fondi europei e non è un caso che nel 2019 partirà anche il progetto dei Gruppi Sportivi Universitari, presentato qualche giorno fa con il ministro dell'Istruzione. Un progetto pilota nato con la convinzione che tra sport ed educazione debba esserci un rapporto intrecciato. Il ministro si rivolge infatti al presidente della Fisù, la Federazione internazionale dello Sport universitario, Oleg Matytsin, assicurandolo sul futuro di Napoli 2019. «Non so quale sarà il ministro per lo Sport che inaugurerà le Universiadi, ma posso dire con certezza che le carte in regola e quel giorno lì vedrà un grande evento, troverà un grande Paese».

so ha ripreso: «Abbiamo un anno di tempo per realizzare le opere. Dovremo chiedere alle imprese di lavorare anche di notte: se lo fanno a livello nazionale possiamo farlo anche noi. Dovremo lavorare alla giapponese, alla coreana». La scelta di candidare Napoli retto da chiaveva scorgeva e inconfondibile. «Abbiamo deciso di affrontare questa sfida facendo un investimento importante di 270 milioni di euro. 100 mesi del governo, 170 della regione Campania». Ma proprio per non sbagliare, De Luca ha assicurato che: «se invece lavoreremo alla giapponese. Dimostrano che non facciamo il pulcinella». La Campania è caratterizzata da un'ottima immagine, e siamo orgogliosi di dimostrare al mondo che l'Italia è in grado di organizzare grandi eventi. Ha aggiunto Lotti e anche le Universiadi testimoniano tutto questo: un'altro



che mese, si pone l'obiettivo di avere le carte in regola e di dimostrare alle 13mila persone che verranno in Italia e a Napoli, che tutto sarà in ordine. Da domani inizia un lavoro ferreo che va oltre i colori delle amministrazioni. Vogliamo dimostrare al mondo che l'Italia è in grado di organizzare grandi eventi. Ha aggiunto Lotti e anche le Universiadi testimoniano tutto questo: un'altro



anche le Universiadi testimoniano tutto questo: un' altra testimonianza di quanto questo governo vuole investire in grandi eventi sportivi, vale per Cortina 2021, la Ryder Cup e i Mondiali di pallavolo e vale anche per le Universiadi: un grande evento sportivo nel quale il governo ha creduto fin dall'inizio assieme alla Regione Campania. Oggi raccogliamo i frutti di questo importante investimento nel quale abbiamo utilizzato anche i fondi europei, che troppe volte tornavano indietro e che invece questa volta restano in Italia e in particolare in Campania». «Nel 2019, non a caso, partiranno i Gruppi Sportivi Universitari perché sia io che il ministro Fedeli e l'intero governo riteniamo che il rapporto tra sport e università deve essere sempre più intrecciato. Lo sport, infatti, educa, aiuta e insegna a rispettare il compagno e l'avversario» ha concluso il ministro dello sport. Napoli e la Regione Campania dunque si avviano da oggi a raccogliere la grande sfida di ospitare le Universiadi del 2019, che per la quinta volta tornano in Italia a 60 anni dalla prima edizione disputata a Torino nel 1959. «È una grande sfida, ma dobbiamo vincerla» ha detto il governatore Vincenzo De Luca. Il grande evento sportivo si svolgerà dal 3 al 14 luglio 2019 a Napoli, ad Avellino, Caserta, Salerno, Benevento, Nocera, Aversa, Pozzuoli ed Eboli. Tutte città che dovranno lavorare insieme per presentare Napoli e la Campania al meglio.

ERMINIA IADARESTA



IL MINISTRO LOTTI: GRANDE OCCASIONE

«L' Italia dimostrerà che può organizzare simili eventi»

ROMA. Le Universiadi che si terranno a Napoli dal 3 al 14 luglio 2019 sono «un' altra testimonianza di quanto questo governo voglia investire negli eventi sportivi e testimonieranno al mondo che l' Italia è in grado di organizzare i grandi eventi» ha detto il ministro dello Sport Luca Lotti, parlando a margine della conferenza di presentazione della manifestazione.

Secondo il ministro le Universiadi rappresentano «un grande evento sportivo nel quale il governo ha creduto fin dall' inizio assieme alla Regione Campania. Una bella occasione di sport che può testimoniare quanto l' Italia e la Campania saranno in grado di organizzare questo tipo di manifestazione».

Napoli è la città scelta per accogliere gli studenti atleti, il posto ideale, secondo il ministro Lotti, per quella che sarà una vera festa dei giovani, delle Università e dello sport. «Ed è bello pensare all' Italia protagonista di un altro grande evento che vedrà partecipare migliaia di atleti provenienti da 170 nazioni. Siamo un Paese che ha tutto ciò che serve per affrontare sfide sportive importanti. Il finanziamento del Governo per l' evento ha utilizzato in parte fondi europei e non è un caso che nel 2019 partirà anche il progetto dei Gruppi Sportivi Universitari, presentato qualche giorno fa con il ministro dell' Istruzione. Un progetto pilota nato con la convinzione che tra sport ed educazione debba esserci un rapporto intrecciato. Il ministro si è rivolto infine al presidente della Fisv, la Federazione internazionale dello Sport universitario, Oleg Matytsin, assicurandolo sul futuro di Napoli 2019. «Non so quale sarà il ministro per lo Sport che inaugurerà le Universiadi, ma posso dire che il Governo ha già le carte in regola e quel giorno lei vedrà un grande evento, troverà un grande Paese».

PRIMO PIANO

LA CONFERENZA Si parte con la fase attuativa dell' evento. Per i lavori agli impianti pronti 270 milioni

Il mondo sportivo guarda a Napoli Presentate le Universiadi del 2019

IL MINISTRO LOTTI: GRANDE OCCASIONE
«L' Italia dimostrerà che può organizzare simili eventi»
ROMA. Le Universiadi che si terranno a Napoli dal 3 al 14 luglio 2019 sono «un' altra testimonianza di quanto questo governo voglia investire negli eventi sportivi e testimonieranno al mondo che l' Italia è in grado di organizzare i grandi eventi» ha detto il ministro dello Sport Luca Lotti, parlando a margine della conferenza di presentazione della manifestazione. Secondo il ministro le Universiadi rappresentano «un grande evento sportivo nel quale il governo ha creduto fin dall' inizio assieme alla Regione Campania. Una bella occasione di sport che può testimoniare quanto l' Italia e la Campania saranno in grado di organizzare questo tipo di manifestazione».

Emma Bonaccini
ROMA. «Una sfida da vincere per Napoli e per l' Italia». Il presidente del Csm Giovanni Malagò, il ministro dello Sport Luca Lotti e il governatore della Campania Vincenzo De Luca hanno lanciato con queste parole la trentesima Universiade che si svolgerà nel capoluogo campano dal 3 al 14 luglio del 2019. La manifestazione è stata presentata ieri al salone d' onore del Coni, alla "prima" ufficiale dopo il restyling effettuato quest' estate che l' ha riportato all' antica versione cromatica. Presenti alla conferenza stampa anche Raimondo Pasquino, presidente dell' Anu (Agenzia regionale per l' Universiadi), Lorenzo Lentini, presidente del Coni (Centro sportivo italiano), Oleg Matytsin, presidente Fisv (International university sport Federation) e del presidente della conferenza dei rettori delle università italiane (Crai), Gaetano Manfredi. Malagò ha sottolineato con orgoglio «l' importanza di una giornata come quella di ieri, che ha due significati. Uno simbolico, perché inauguriamo il salone d' onore dopo i lavori di restauro. Siamo tornati a come quando fu progettato e tutti i colori sono come quelli originali dell' epoca. Il secondo motivo è perché presso questi organi dell' epoca, il ministro Lotti, ha chiesto la sicurezza degli interventi «è un giorno importante in cui si festeggia ma è anche un giorno di lavoro in cui la nostra squadra, che lavora da qual-



disponibile che il Governo facesse sentire il suo supporto, visto che determini le coperture e i flussi finanziari, e che la regione Campania sostenga nel suo ruolo centrale l' evento». Il ministro dello Sport, Luca Lotti, ha chiuso la sequenza degli interventi «è un giorno importante in cui si festeggia ma è anche un giorno di lavoro in cui la nostra squadra, che lavora da qual-

«Grande occasione, basta immagine di pulcinellismo»

Il presidente della Regione De Luca vuole la Campania pronta ad accogliere 13mila atleti di 270 nazioni

ROMA. «Le Universiadi sono una grande sfida per il Paese e per la Campania» e «nonostante i tempi stretti sono una sfida che dobbiamo vincere per dimostrare che non siamo il popolo dell' fatturata e per sottrarci a quell' immagine di "pulcinellismo" che circola nel mondo». Lo ha detto il governatore della Campania Vincenzo De Luca (nella foto), parlando a margine della conferenza di presentazione dell' appuntamento internazionale presentato a Roma. «Sono il più grande evento sportivo dopo le Olimpiadi. È una grande sfida e una grande occasione di promozione per il nostro Paese, 270 nazioni e più di 13mila atleti si riversano in Campania». Il giudizio di De Luca si tratta di un' occasione «che serve a far crescere tra i giovani la cultura del sport, dell' accoglienza e dello sport». Ineludibilmente - ha aggiunto - rappresenta anche «l' occasione per noi per istituzioni, decine di impianti sportivi da lasciare ai nostri giovani. I tempi a disposizione sono quelli che sono, avremmo bisogno di tempi correnti, giapponesi, invece non abbiamo più di un anno di tempo. È una grande sfida ma dobbiamo vincere». Poi De Luca ricorda che a Milano hanno avuto un buon risultato grazie all' Expo, «c'è un rischio di fare la stessa cosa a Napoli con le Universiadi provocando anche a colmare il vuoto creato dal no alle Olimpiadi di Roma 2024. Il Coni avrebbe dato all' Italia miliardi di dollari, penso che problema sarebbe stato gestirlo...».



Poi, dopo aver lasciato in sospeso le conclusioni del suo discorso, del pulcinellismo che si ripropone di tempo per tempo. Dovremmo chiedere alle imprese di lavorare anche di notte, se lo fanno a Berlino, possiamo farlo anche noi. Dovremmo lavorare alla giapponese, alla coreana. La scelta di candidare Napoli ortodossa è stata una scelta saggia. De Luca ha assicurato che alle imprese lavoreranno alla giapponese. Dimostrano che non facciamo "ammattita". La Campania è caratterizzata da straordinari elementi, è stato sottolineato durante la presentazione dell' evento, di quello storico

che mese, si pone l' obiettivo di avere le carte in regola e di dimostrare che l' Italia, per come è veramente in Italia e a Napoli, che tutto sarà in ordine. Da domani inizia un lavoro feroce che va dietro i colori delle amministrazioni. Vogliamo dimostrare al mondo che l' Italia è in grado di organizzare grandi eventi. Da oggi Lotti - e anche le Universiadi testimoniano tutto questo: un' altra grande manifestazione culturale per far crescere la cultura del dialogo e integrare i ragazzi all' estero. Abbiamo deciso di creare il villaggio sportivo all' interno del porto di Napoli, ma per proteggere i ragazzi naturalmente avremo bisogno del sostegno e dell' impegno del Ministero degli Interni e dell' Interno. Naturalmente, grazie ai 270 milioni a disposizione per gli investimenti, possiamo riqualificare e riaprire decine e decine di impianti sportivi. Strutture che saranno più a disposizione dei nostri ragazzi. Infine un saluto ai rettori delle Università del 2019». Malagò Farfelli ci ha fatto sognare, rappresenta l' immagine buona e pulita dello sport, della scienza, del rigore e della serietà e questo ci incoraggiava ad andare avanti.



«Grande occasione, basta immagine di pulcinellismo»

Il presidente della Regione De Luca vuole la Campania pronta ad accogliere 13mila atleti di 270 nazioni

ROMA. «Le Universiadi sono una grande sfida per il Paese e per la Campania- e nonostante -i tempi stretti sono una sfida che dobbiamo vincere per dimostrare che non siamo il popolo dell' ammuina e per sottrarci a quell' immagine di "pulcinellismo" che circola nel mondo». Lo ha detto il governatore della Campania Vincenzo De Luca (nella foto), parlando a margine della conferenza di presentazione dell' appuntamento internazionale presentato a Roma. «Sono il più grande evento sportivo dopo le Olimpiadi. È una grande sfida e una grande occasione di promozione per il nostro Paese, 270 nazioni e più di 13mila atleti si ritroveranno in Campania». A giudizio di De Luca si tratta di un' occasione «che serve a far crescere tra i giovani la cultura del rispetto, dell' accoglienza e dello sport».

Indubbiamente - ha aggiunto rappresenta anche «l' occasione per noi per ristrutturare decine e decine di impianti sportivi da lasciare ai nostri giovani». I tempi a disposizione «sono quelli che sono, avremmo bisogno di tempi coreani, giapponesi, invece non abbiamo più di un anno di tempo utile. È una grande sfida ma dobbiamo vincerla». Poi De Luca ricorda che a Milano hanno avuto un boom di turismo grazie all' Expo, «cercheremo di fare la stessa cosa a Napoli con le Universiadi provando anche a colmare il vuoto creato dal no alle Olimpiadi di Roma 2024: il Cio avrebbe dato all' Italia miliardi di dollari, pensate che problema sarebbe stato gestirli...».

Poi, dopo aver lasciato in sospenso le conclusioni del suo discorso ha ripreso: «Abbiamo un anno di tempo per realizzare le opere. Dovremo chiedere alle imprese di lavorare anche di notte: se lo fanno a Berlino, possiamo farlo anche noi. Dovremo lavorare alla giapponese, alla coreana». La scelta di candidare Napoli «richiedeva coraggio e incoscienza - ha aggiunto il presidente della Regione - Abbiamo deciso di affrontare questa sfida facendo un investimento importante di 270 milioni di euro: 100 messi dal governo, 170 dalla regione Campania». Ma proprio per non sfigurare, De Luca ha assicurato che «le imprese lavoreranno alla giapponese. Dimostriamo che non facciamo "ammuina"» La Campania 8 caratterizzata da straordinari elementi, 8 stato sottolineato durante la presentazione dell' evento, da quello storico a quello culturale, dalla bellezza all' eccellenza gastronomica, «siamo unici al mondo. E con le Universiadi

PRIMO PIANO

LA CONFERENZA Si parte con la fase attuativa dell'evento. Per i lavori agli impianti pronti 270 milioni

Il mondo sportivo guarda a Napoli Presentate le Universiadi del 2019

«Italia dimostrerà che può organizzare simili eventi»

ROMA. «La sfida da vincere con Napoli è per l'Italia. È il più grande evento sportivo dopo le Olimpiadi. È una grande sfida e una grande occasione di promozione per il nostro Paese, 270 nazioni e più di 13mila atleti si ritroveranno in Campania». A giudizio di De Luca si tratta di un' occasione «che serve a far crescere tra i giovani la cultura del rispetto, dell' accoglienza e dello sport».



«Grande occasione, basta immagine di pulcinellismo»

Il presidente della Regione De Luca vuole la Campania pronta ad accogliere 13mila atleti di 270 nazioni

ROMA. «Le Universiadi sono una grande sfida per il Paese e per la Campania- e nonostante -i tempi stretti sono una sfida che dobbiamo vincere per dimostrare che non siamo il popolo dell' ammuina e per sottrarci a quell' immagine di "pulcinellismo" che circola nel mondo».



PRIMO PIANO

CONI MALAGÒ SPONSA LA SQUADRA CHERIDINI A TUTTI DI LAVORARE CELEBRANTE E GEME PER UNIRE NELLA PUNTA

La sfida raccolta dal Coni: pronti a metterci la faccia

ROMA. «In questi giorni stiamo lavorando per la presentazione delle Universiadi del 2019. È un grande evento sportivo che ci dà l'opportunità di dimostrare che non siamo il popolo dell' ammuina e per sottrarci a quell' immagine di "pulcinellismo" che circola nel mondo».

STADIO COLLANA Gli olimpionici a Roma per l'ufficializzazione dell'evento sportivo Sandro Cuomo: «Siamo più ottimisti La posizione dell'Aru ci fa sperare»

ROMA. «La sfida da vincere con Napoli è per l'Italia. È il più grande evento sportivo dopo le Olimpiadi. È una grande sfida e una grande occasione di promozione per il nostro Paese, 270 nazioni e più di 13mila atleti si ritroveranno in Campania».

INFORMAZIONE DEL CALCIO MONDIALE Marco Bardelli testimonial e coordinatore del progetto

ROMA. «La sfida da vincere con Napoli è per l'Italia. È il più grande evento sportivo dopo le Olimpiadi. È una grande sfida e una grande occasione di promozione per il nostro Paese, 270 nazioni e più di 13mila atleti si ritroveranno in Campania».



metteremo in moto un grande movimento culturale per far crescere la cultura del dialogo e strappare i ragazzi all' estremismo degli ultimi tempi. Abbiamo deciso di creare il villaggio sportivo all' interno del porto di Napoli, ma per proteggere i ragazzi naturalmente avremo bisogno del sostegno e dell' impegno del Ministero degli Esteri e dell' Interno.

Naturalmente, grazie ai 270 milioni a disposizione per gli investimenti, possiamo riqualificare e riaprire decine e decine di impianti sportivi. Strutture che saranno poi a disposizione dei nostri ragazzi». Infine un saluto al testimonial delle Universiadi 2019: «Marco Tardelli ci ha fatto sognare, rappresenta l' immagine buona e pulita dello sport, della tenacia, del rigore e della sofferenza e questo ci incoraggia ad andare avanti».

testimonianza di quanto questo governo vuole investire in grandi eventi sportivi, vale per Cortina 2021, la Ryder Cup e i Mondiali di pallavolo e vale anche per le Universiadi: un grande evento sportivo nel quale il governo ha creduto fin dall' inizio assieme alla Regione Campania. Oggi raccogliamo i frutti di questo importante investimento nel quale abbiamo utilizzato anche i fondi europei, che troppe volte tornavano indietro e che invece questa volta restano in Italia e in particolare in Campania».

«Nel 2019, non a caso, partiranno i Gruppi Sportivi Universitari perché sia io che il ministro Fedeli e l' intero governo riteniamo che il rapporto tra sport e università deve essere sempre più intrecciato. Lo sport, infatti, educa, aiuta e insegna a rispettare il compagno e l' avversario» ha concluso il ministro dello sport.

Napoli e la Regione Campania dunque si avviano da oggi a raccogliere la grande sfida di ospitare le Universiadi del 2019, che per la quinta volta tornano in Italia a 60 anni dalla prima edizione disputata a Torino nel 1959.

«È una grande sfida, ma dobbiamo vincerla» ha detto il governatore Vincenzo De Luca.

Il grande evento sportivo si svolgerà dal 3 al 14 luglio 2019 a Napoli, ad Avellino, Caserta, Salerno, Benevento, Nocera, Aversa, Pozzuoli ed Eboli. Tutte città che dovranno lavorare insieme per presentare Napoli e la Campania al meglio.

NAPOLI. Dopo l' enorme risalto mediatico della conferenza stampa che si è tenuta nella sede del Coni Campania gli olimpionici partenopei che si stanno opponendo alla decisione del Consiglio di Stato di affidare alla Giano di Fabio Cannavaro e Ciro Ferraro la gestione dello stadio Collana continuano il loro "pressing" su Palazzo Santa Lucia. La dura presa di posizione della Regione Campania, che ha annunciato di essere pronta a eliminare l' impianto vomerese dalle strutture adibite ad ospitare le Universiadi del 2019 ha rinvigorito gli animi di chi continua a sostenere la necessità di lasciare lo stadio Collana in mani esclusivamente pubbliche. Gli atleti olimpionici partenopei che hanno annunciato una battaglia senza quartiere alla Giano si dicono pronti a portare avanti la loro lotta in tutte le sedi pur dichiarandosi, proprio a seguito della conferenza stampa e dell' ottimo riscontro ottenuto, moderatamente ottimisti sugli sviluppi futuri. «Oggi siamo sicuramente più ottimisti rispetto agli scorsi giorni - ha spiegato il Ct della nazionale italiana di spada Sandro Cuomo - e le parole del presidente dell' Aru Campania ci rassicurano circa la battaglia che stiamo portando avanti per riportare lo sport allo stadio Collana. Che l' affidamento dell' impianto sportivo ad una società privata vada in netto contrasto con l' inserimento dello stesso impianto nel novero delle strutture che ospiteranno le prossime Universiadi è palese - prosegue - anche e soprattutto se si tiene conto che tale affidamento violerebbe l' articolo 56 del regolamento del Comune di Napoli che disciplina l' uso dei beni comuni». Cuomo, pur dimostrando ancora una volta le intenzioni bellicose dei rappresentanti dei "medagliati" napoletani ammette, però, che l' eventuale esclusione del Collana dal circuito delle Universiadi è una eventualità da scongiurare a tutti i costi. «Sarebbe un danno enorme per l' impianto, per il quartiere e per la città - commenta - e bisogna fare di tutto per evitare che si verifichi questa ipotesi».

I lavori per la riqualificazione degli impianti dovrebbero partire tra pochi giorni e attorno al futuro dello stadio Collana si addensano nubi che non lasciano presagire niente di buono. La sentenza del Consiglio di Stato pone una condizione ben precisa per l' affidamento della gestione alla Giano. Secondo i giudici,



infatti, non si potrà procedere all' affidamento del bando nel caso in cui, negli ultimi due anni, siano emerse circostanze di particolare interesse pubblico.

E gli olimpionici napoletani puntano proprio su questo cavillo burocratico per scongiurare l' affidamento alla Giano.

«Vogliamo che al Collana si continui a fare sport - ha proseguito Cuomo che ieri era a Roma per la rpresentazione ufficiale delle Universiadi - i centri commerciali e i negozi non hanno niente a che vedere con la mission che deve avere un impianto sportivo di tale importanza».

Cuomo ha poi concluso commentando la nomina dell' ex campione del mondo Marco Tardelli come referente del Coni per le Universiadi: «È una scelta azzeccatissima - afferma - Marco oltre ad essere una bravissima persona è una icona dello sport nazionale. Sono convinto che sia un' ottima designazione».

ANTONIO FOLLE



La sfida raccolta dal Coni: pronti a metterci la faccia

ROMA. «Da oggi sulle Universiadi di Napoli 2019 mettiamo la faccia.

Vogliamo fare bella figura, perché l'organizzazione degli eventi sportivi in Italia è sempre stata un successo». Queste le parole del presidente del Coni Giovanni Malagò durante la presentazione delle Universiadi di Napoli, ieri mattina al Foro Italoico. «È stato importante che il Governo facesse sentire il suo supporto anche in termini economici e che la Regione sostenesse questo progetto dal punto di vista organizzativo. Il Coni non occupa di costruire impianti, ci saranno persone deputate a questo e regole da rispettare.

Servono efficienza e urgenza perché il tempo è poco e vogliamo fare bella figura» ha proseguito Malagò.

«Questa Universiade rappresenta una grande sfida, impegnativa e difficile, ma bisogna vincerla e fare bene. È una grande opportunità da cogliere al meglio per la città di Napoli e per tutta la Campania dove serviva un'ineiezione di fiducia soprattutto perché c'è una situazione impiantistica tra il complicato e il drammatico. Forse e la regione che in assoluto ha la realtà infrastrutturale sportiva più complessa» ha concluso Giovanni Malagò, augurando a tutta la squadra che si occuperà delle Universiadi, un buon e proficuo lavoro.

giovedì 12 ottobre 2017
4 sport@roma.com
www.roma.com

ROMA 5
PRIMO PIANO

GIOVANNI MALAGÒ SPROMA LA SQUADRA CHIEDENDO A TUTTI DI LAVORARE CELERMENTE E BENE PER FARE BELLA FIGURA

La sfida raccolta dal Coni: pronti a metterci la faccia

ROMA. «Da oggi sulle Universiadi di Napoli 2019 mettiamo la faccia. Vogliamo fare bella figura, perché l'organizzazione degli eventi sportivi in Italia è sempre stata un successo». Queste le parole del presidente del Coni Giovanni Malagò durante la presentazione

delle Universiadi di Napoli, ieri mattina al Foro Italoico. «È stato importante che il Governo facesse sentire il suo supporto anche in termini economici e che la Regione sostenesse questo progetto dal punto di vista organizzativo. Il Coni non occupa di costruire impianti, ci saranno persone deputate a questo e regole da rispettare.

Servono efficienza e urgenza perché il tempo è poco e vogliamo fare bella figura» ha proseguito Malagò.

«Questa Universiade rappresenta una grande sfida, impegnativa e difficile, ma bisogna vincerla e fare bene. È una grande opportunità da cogliere al meglio per la città di Napoli e per tutta la Campania dove serviva

un'ineiezione di fiducia soprattutto perché c'è una situazione impiantistica tra il complicato e il drammatico. Forse e la regione che in assoluto ha la realtà infrastrutturale sportiva più complessa» ha concluso Giovanni Malagò, augurando a tutta la squadra che si occuperà delle Universiadi, un buon e proficuo lavoro.



STADIO COLLANA Gli olimpionici a Roma per l'ufficializzazione dell'evento sportivo

Sandro Cuomo: «Siamo più ottimisti La posizione dell'Aru ci fa sperare»

di Antonio Falco

NAPOLI. Dopo l'ormai risulato mediatico della conferenza stampa che si è tenuta nella sede del Coni Campania gli atleti olimpionici partecipano che si sono opposti alla decisione del Consiglio di Stato di affidare alla Giuco di Fabio Cannavaro e Ciro Ferrara la gestione dello stadio Collana continuando il loro "pressing" sul Palazzo Santa Lucia. La durata prete di posizione della Regione Campania, che ha annunciato di essere pronta a eliminare l'impianto vincerlo dalle strutture adibite ad ospitare le Universiadi del 2019 ha rinvigorito gli animi di chi continua a sostenere la

necessità di lasciare lo stadio Collana in mani esclusivamente pubbliche. Gli atleti olimpionici, che hanno annunciato una battaglia senza quartiere alla Giuco si dicono pronti a portare avanti la loro lotta in tutte le sedi per dichiarare, proprio a seguito della conferenza stampa e dell'ottimo racconto ottimista, moderatamente ottimisti sugli sviluppi futuri. «Oggi siamo sicuramente più ottimisti rispetto agli scorsi giorni - ha spiegato il Cc della nazionale italiana della squadra Sandro Cuomo - e le parole del presidente dell'Aru Campania ci rassicurano circa la battaglia che stiamo portando avanti per riportare lo sport allo stadio Collana. Che l'affidamento dell'impianto sportivo ad una società privata vada in netto contrasto con l'inserto nuovo dello stesso impianto nel



Sandro Cuomo e Marco Tardelli

nuovo delle strutture che ospiteranno le prossime Universiadi di paese - prosegue - anche e soprattutto se si tiene conto che tale affidamento violerebbe l'articolo 56 del regolamento del Comune di Napoli che disciplina l'uso dei beni comuni.

Cuomo, per dimostrando ancora una volta le intenzioni bellicose dei rappresentanti dei "ringhiati" napoletani insieme, però, che l'eventuale esclusione del Collana dal circuito delle Universiadi è una eventualità da scongiurare a tutti i costi. «Sarebbe un danno enorme per l'impianto, per il quartiere e per la città - commenta - e bisogna fare di tutto per evitare che si verifichi questa ipotesi».

I lavori per la riqualificazione degli impianti dovrebbero partire tra pochi giorni e almeno al futuro dello stadio Collana si addensano nubi che non lasciano presagire di buon auspicio. Cuomo ha poi concluso commentando la nomina dell'ex campione del mondo Marco Tardelli come referente del Coni per le Universiadi: «È una scelta azzeccatissima - afferma - Marco oltre ad essere una bravissima persona è una icona dello sport nazionale. Sono convinto che sia un'ottima designazione».

testimonianza di quanto questo governo vuole investire in grandi eventi sportivi, vale per Cortina 2021, la Ryder Cup e i Mondiali di pallanuoto vale anche per le Universiadi: un grande evento sportivo nel quale il governo ha creduto fin dall'inizio assieme alla Regione Campania. Oggi raccogliamo i frutti di questo importante investimento nel quale abbiamo utilizzato anche i fondi europei, che troppo volte tornavano indietro e che invece questa volta restano in Italia e in particolare in Campania».

«Nel 2019, non a caso, partiranno i Gruppi Sportivi Universitari perché sia che il ministro Fedeli e l'intero governo ricreino che il rapporto tra sport e università deve essere sempre più intrecciato. Lo sport, infatti, educa, aiuta e insegna a rispettare il compagno e l'avversario ha concluso il ministro dello sport».

Napoli e la Regione Campania dunque si avviano da oggi a raccogliere la grande sfida di ospitare le Universiadi del 2019, che per la quinta volta tornano in Italia a 60 anni dalla prima edizione disputata a Torino nel 1959.

«È una grande sfida, ma dobbiamo vincerla e fare bene. È una grande opportunità da cogliere al meglio per la città di Napoli e per tutta la Campania dove serviva un'ineiezione di fiducia soprattutto perché c'è una situazione impiantistica tra il complicato e il drammatico. Forse e la regione che in assoluto ha la realtà infrastrutturale sportiva più complessa» ha concluso Giovanni Malagò, augurando a tutta la squadra che si occuperà delle Universiadi, un buon e proficuo lavoro.

UN'ICONA DEL CALCIO MONDIALE Marco Tardelli testimonial e coordinatore del progetto

ROMA. Sarà Marco Tardelli l'india fino il testimonia della dell'evento sportiva che vede Napoli la prima linea nel 2019. Tardelli avrà anche il ruolo di coordinatore del progetto: «C'era la necessità di una persona esterna, ha spiegato Malagò, e il campione di Spagna '82 è il trapi d'union perfetto tra Coni e federazioni sportive. L'annuncio della delega è stato del presidente del Coni, Gianni Malagò, che ha spiegato il perché di questa scelta. «Tardelli è un'icona dello sport nazionale - ha spiegato - contribuirà a regalare a Napoli un'immagine internazionale, per un evento straordinario ma con l'obiettivo di pianificare in poco tempo. Per Malagò «Napoli ha un'occasione unica per mostrare il suo immenso repertorio, dalle bellezze monumentali alla gastronomia, alla tradizione nel campo del sapere, è importante che ci sia un lavoro di squadra, condiviso. Da oggi la nostra squadra si pone l'obiettivo di avere le carte in regola entro il 2019».





STADIO COLLANA Gli olimpionici a Roma per l'ufficializzazione dell'evento sportivo Sandro Cuomo: «Siamo più ottimisti La posizione dell'Aru ci fa sperare»

NAPOLI. Dopo l'enorme risalto mediatico della conferenza stampa che si è tenuta nella sede del Coni Campania gli olimpionici partenopei che si stanno opponendo alla decisione del Consiglio di Stato di affidare alla Giano di Fabio Cannavaro e Ciro Ferraro la gestione dello stadio Collana continuano il loro pressing su Palazzo Santa Lucia. La dura presa di posizione della Regione Campania, che ha annunciato di essere pronta a eliminare l'impianto vomerese dalle strutture adibite ad ospitare le Universiadi del 2019 ha rinvigorito gli animi di chi continua a sostenere la necessità di lasciare lo stadio Collana in mani esclusivamente pubbliche. Gli atleti olimpionici partenopei che hanno annunciato una battaglia senza quartiere alla Giano si dicono pronti a portare avanti la loro lotta in tutte le sedi pur dichiarandosi, proprio a seguito della conferenza stampa e dell'ottimo riscontro ottenuto, moderatamente ottimisti sugli sviluppi futuri. «Oggi siamo sicuramente più ottimisti rispetto agli scorsi giorni ha spiegato il Ct della nazionale italiana di spada Sandro Cuomo e le parole del presidente dell'Aru Campania ci rassicurano circa la battaglia che stiamo portando avanti per riportare lo sport allo stadio Collana. Che l'affidamento dell'impianto sportivo ad una società privata vada in netto contrasto con l'inserimento dello stesso impianto nel novero delle strutture che ospiteranno le prossime Universiadi è palese prosegue anche e soprattutto se si tiene conto che tale affidamento violerebbe l'articolo 56 del regolamento del Comune di Napoli che disciplina l'uso dei beni comuni». Cuomo, pur dimostrando ancora una volta le intenzioni bellicose dei rappresentanti dei medagliati napoletani ammette, però, che l'eventuale esclusione del Collana dal circuito delle Universiadi è una eventualità da scongiurare a tutti i costi. «Sarebbe un danno enorme per l'impianto, per il quartiere e per la città commenta e bisogna fare di tutto per evitare che si verifichi questa ipotesi». I lavori per la riqualificazione degli impianti dovrebbero partire tra pochi giorni e attorno al futuro dello stadio Collana si addensano nubi che non lasciano presagire niente di buono. La sentenza del Consiglio di Stato pone una condizione ben precisa per l'affidamento della gestione al Giano. Secondo i giudici, infatti, non si potrà procedere all'affidamento del bando nel caso in cui, negli otto mesi che ancora restano, siano emerse circostanze di particolare interesse pubblico. Gli olimpionici napoletani puntano proprio su questo capitolo burocratico per scongiurare l'affidamento alla Giano. «Vogliamo che al Collana si continui a fare sport - ha spiegato Cuomo che ieri era a Roma per la presentazione ufficiale delle Universiadi - i concorsi commerciali e i negozi non hanno niente a che vedere con la missione che deve avere un impianto sportivo di tale importanza. Cuomo ha poi concluso commentando la nomina dell'ex campione del mondo Marco Tardelli come referente del Coni Campania: «Tardelli è un'ottima designazione. Sono convinto che sia un'ottima designazione».

giovedì 12 ottobre 2017

Il Roma
www.ilroma.net

ROMA 5
PRIMO PIANO

GIOVANNI MALAGÒ SPROMA LA SQUADRA CHIEDENDO A TUTTI DI LAVORARE CELERMENTE E BENE PER FARE BELLA FIGURA La sfida raccolta dal Coni: pronti a metterci la faccia

ROMA. «Da oggi sulle Universiadi di Napoli, ieri mattina al Foro Italico. «È stato importante che il Governo facesse sentire il suo supporto anche in termini economici e che la Regione sostenesse questo progetto dal punto di vista organizzativo. Il Coni non si occupa di costruire impianti, ci saranno persone deputate a questo e regole da rispettare».

Servono efficienza e arguzia perché il tempo è poco e vogliamo fare bella figura» ha proseguito Malagò.

«Questa Universiade rappresenta una grande sfida, impegnativa e difficile, ma bisogna vincerla e fare bene. È una grande opportunità da cogliere al meglio per la città di Napoli e per tutta la Campania dove servirà un'ulteriore di fiducia soprattutto perché c'è una situazione impiantistica tra il complicato e il drammatico. Forse è la ragione che in assoluto ha la realtà infrastrutturata sportiva più complessa» ha concluso Giovanni Malagò, augurando a tutta la squadra che si occuperà delle Universiadi, un buon e proficuo lavoro.



STADIO COLLANA Gli olimpionici a Roma per l'ufficializzazione dell'evento sportivo

Sandro Cuomo: «Siamo più ottimisti La posizione dell'Aru ci fa sperare»

di Antonio Pala

NAPOLI. Dopo l'enorme risalto mediatico della conferenza stampa che si è tenuta nella sede del Coni Campania gli olimpionici partenopei che si stanno opponendo alla decisione del Consiglio di Stato di affidare alla Giano di Fabio Cannavaro e Ciro Ferraro la gestione dello stadio Collana continuano il loro "pressing" su Palazzo Santa Lucia. La dura presa di posizione della Regione Campania, che ha annunciato di essere pronta a eliminare l'impianto vomerese dalle strutture adibite ad ospitare le Universiadi del 2019 ha rinvigorito gli animi di chi continua a sostenere la necessità di lasciare lo stadio Collana in mani esclusivamente pubbliche. Gli atleti olimpionici partenopei che hanno annunciato una battaglia senza quartiere alla Giano si dicono pronti a portare avanti la loro lotta in tutte le sedi pur dichiarandosi, proprio a seguito della conferenza stampa e dell'ottimo riscontro ottenuto, moderatamente ottimisti sugli sviluppi futuri. «Oggi siamo sicuramente più ottimisti rispetto agli scorsi giorni ha spiegato il Ct della nazionale italiana di spada Sandro Cuomo e le parole del presidente dell'Aru Campania ci rassicurano circa la battaglia che stiamo portando avanti per riportare lo sport allo stadio Collana. Che l'affidamento dell'impianto sportivo ad una società privata vada in netto contrasto con l'inserimento dello stesso impianto nel novero delle strutture che ospiteranno le prossime Universiadi è palese prosegue anche e soprattutto se si tiene conto che tale affidamento violerebbe l'articolo 56 del regolamento del Comune di Napoli che disciplina l'uso dei beni comuni».

Cuomo, pur dimostrando ancora una volta le intenzioni bellicose dei rappresentanti dei "medagliati" napoletani ammette, però, che l'eventuale esclusione del Collana dal circuito delle Universiadi è una eventualità da scongiurare a tutti i costi. «Sarebbe un danno enorme per l'impianto, per il quartiere e per la città - commenta - e bisogna fare di tutto per evitare che si verifichi questa ipotesi».



Sandro Cuomo e Marco Tardelli

Il Ct della squadra italiana di spada però dice che bisogna scongiurare un'esclusione dal giochi

UN'ICONA DEL CALCIO MONDIALE Marco Tardelli testimonial e coordinatore del progetto

ROMA. Sarà Marco Tardelli (nella foto) il testimonial dell'evento sportivo che vede Napoli in prima linea nel 2019. Tardelli avrà anche il ruolo di coordinatore del progetto: «C'era la necessità di una persona esterna», ha spiegato Malagò. È il campione di Spagna '92 e il tratti d'anziani perfetti tra Coni e federazioni sportive. L'annuncio della delega è stato del presidente del Coni, Gianni Malagò, che ha spiegato il perché di questa scelta. «Tardelli è un'icona dello sport nazionale - ha spiegato - per un evento straordinario ma così complesso da pianificare in poco tempo. Per Malagò «Napoli ha un'occasione unica per mostrare il suo immenso patrimonio, dalle bellezze monumentali alla gastronomia, alla tradizione nel campo del sapere, è importante che ci sia un lavoro di squadra, condiviso. Da oggi la nostra squadra si pone l'obiettivo di avere le carte in regola entro il 2019».





del bando nel caso in cui, negli ultimi due anni, siano emerse circostanze di particolare interesse pubblico. E gli olimpionici napoletani puntano proprio su questo cavillo burocratico per scongiurare l'affidamento alla Giano. «Vogliamo che al Collana si continui a fare sport ha proseguito Cuomo che ieri era a Roma per la rpresentazione ufficiale delle Universiadi i centri commerciali e i negozi non hanno niente a che vedere con la mission che deve avere un impianto sportivo di tale importanza». Cuomo ha poi concluso commentando la nomina dell'ex campione del mondo Marco Tardelli come referente del Coni per le Universiadi: «È una scelta azzeccatissima afferma Marco oltre ad essere una bravissima persona è una icona dello sport nazionale. Sono convinto che sia un'ottima designazione».

ANTONIO FOLLE